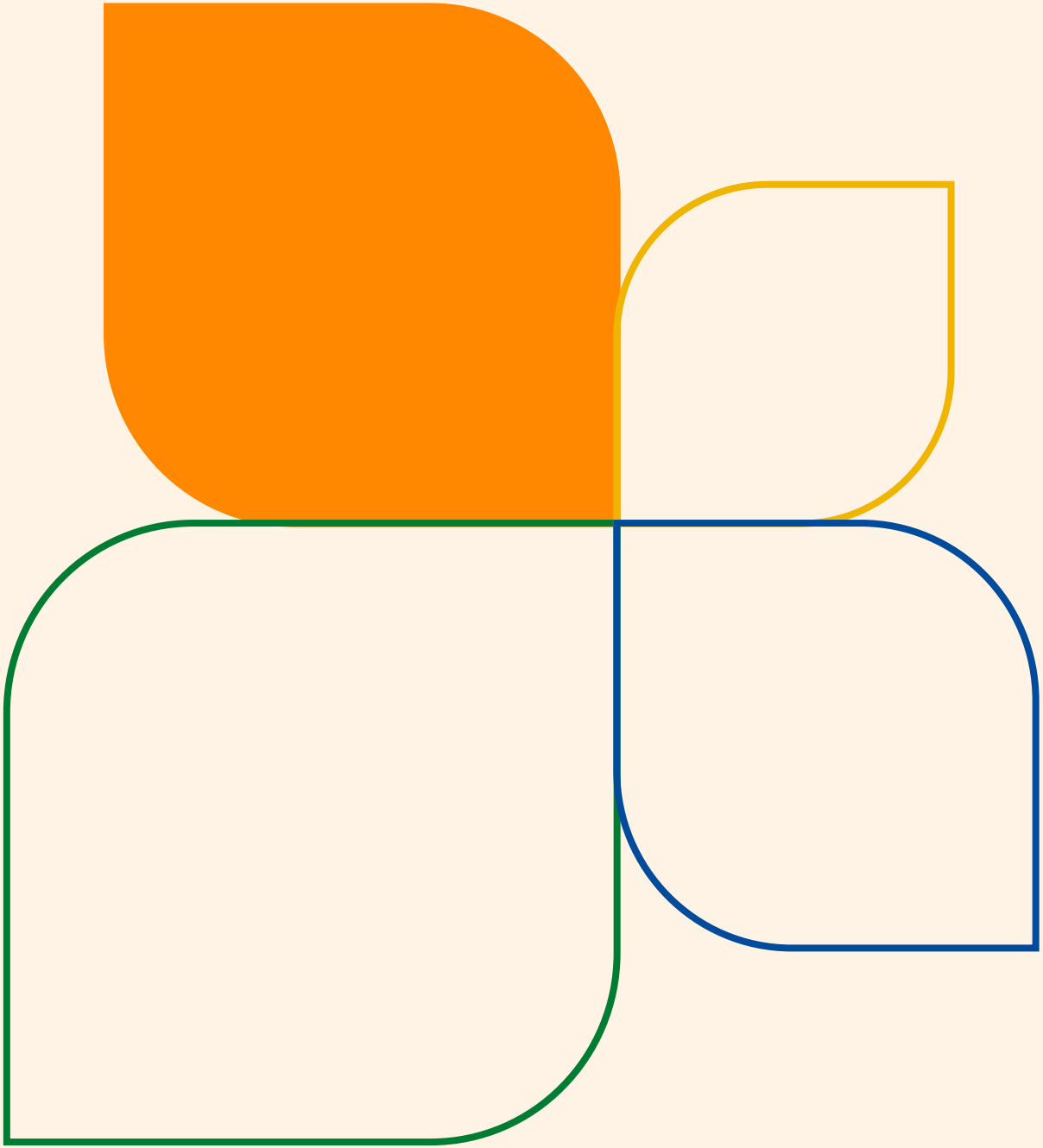
AGRI COLTURA 100

QUARTA EDIZIONE

AGRIcoltura100 • Rapporto 2024

FOCUS

L’impatto della sostenibilità sui risultati economici



REALE MUTUA

Confagricoltura

FOCUS

L'impatto della sostenibilità sui risultati economici

Il secondo approfondimento del rapporto 2024 è dedicato all'impatto della sostenibilità sui risultati economici delle aziende.

Da quattro anni AGRIcoltura100 rileva, tramite il questionario compilato dalle imprese, un set di indicatori di produttività, redditività, crescita del business e dell'occupazione, e analizza la relazione tra questi e gli indici di sostenibilità.

Si osservi la **tavola B1**: la produttività, misurata come fatturato per addetto, è mediamente di 85.400 euro, ma le imprese a livello alto di sostenibilità raggiungono risultati del 40% superiori a quelle di livello base. Ancora maggiore è il divario tra i profili di orientamento: le imprese con un approccio integrato alla sostenibilità raggiungono un livello di produttività (94.000 euro per addetto) più che doppio rispetto alle imprese a livello base-medio in tutte le aree (43.000 euro).

La **tavola B2** fornisce un'analisi della relazione tra sostenibilità e produttività nelle quattro aree del modello AGRIcoltura100: sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, gestione del rischio e delle relazioni, qualità dello sviluppo. In ogni area la correlazione è molto forte: le imprese ad alto livello di sostenibilità raggiungono indici di produttività del 50% superiori a quelle di livello base, e nella qualità dello sviluppo la differenza è prossima al 100%.

Risultati simili sono offerti dall'analisi di un indicatore di redditività quale l'utile per addetto (**tavola B3**). Le imprese a livello alto di sostenibilità raggiungono un utile per addetto di 6.900 euro, il cui valore è doppio rispetto a quello delle imprese di livello base (3.200).
E la **tavola B4** evidenzia che la relazione tra indici di redditività e livelli di sostenibilità è positiva in ogni ambito della sostenibilità.

Il più classico indicatore di redditività è il rapporto tra utile e fatturato aziendale. Come si può osservare nella **tavola B5**, nel segmento ad alto livello di sostenibilità il 57,5% delle imprese ottengono un utile superiore al 5% del fatturato, e 31,5% un utile superiore al 10%: quote quasi doppie di quelle del segmento di sostenibilità a livello base.

L'analisi dei risultati aziendali si conclude con l'esame delle variazioni annue di fatturato, produzione e manodopera occupata (misurata come numero di giornate lavorate) negli ultimi tre anni: 2022/2021 e 2021/2020. La **tavola B6** mostra le quote di imprese che hanno dichiarato

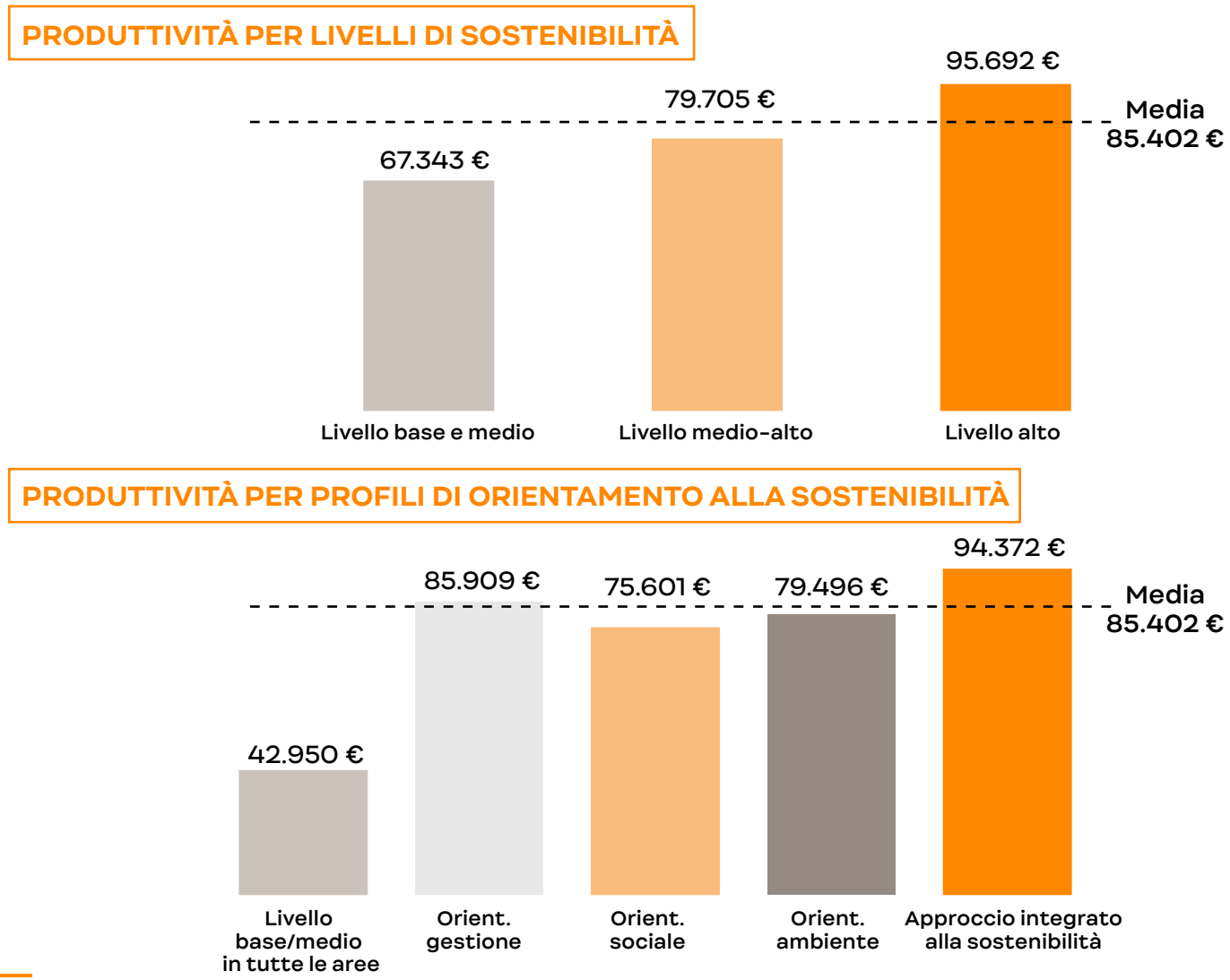
risultati di crescita, stratificate per livelli di sostenibilità. In tutti gli indicatori è evidente la relazione positiva tra sostenibilità e crescita: le imprese in crescita nel segmento a livello alto di sostenibilità sono mediamente il triplo di quelle a livello base.

Le evidenze statistiche mostrano dunque, con grande coerenza, che la sostenibilità è un fattore di successo per le imprese agricole. Certamente ciò non deve essere interpretato in modo semplicistico. La capacità di gestire il ruolo sociale e gli impatti ambientali dell'azienda determina risultati positivi per la competitività a lungo termine più che a breve. E la sostenibilità è a sua volta correlata ad altri fattori di successo quali la visione strategica, la capacità di investimento, le competenze di management. È dunque l'insieme di questi fattori a determinare il successo dell'impresa. Per questo motivo, come si è visto, l'efficacia è massima quando le imprese integrano gli obiettivi e le politiche di sostenibilità con gli obiettivi strategici e la gestione delle politiche aziendali.

Nondimeno, i vantaggi della sostenibilità sono tali da motivare una prospettiva di crescita ulteriore degli investimenti nell'innovazione e dell'impegno sociale e ambientale delle imprese agricole.

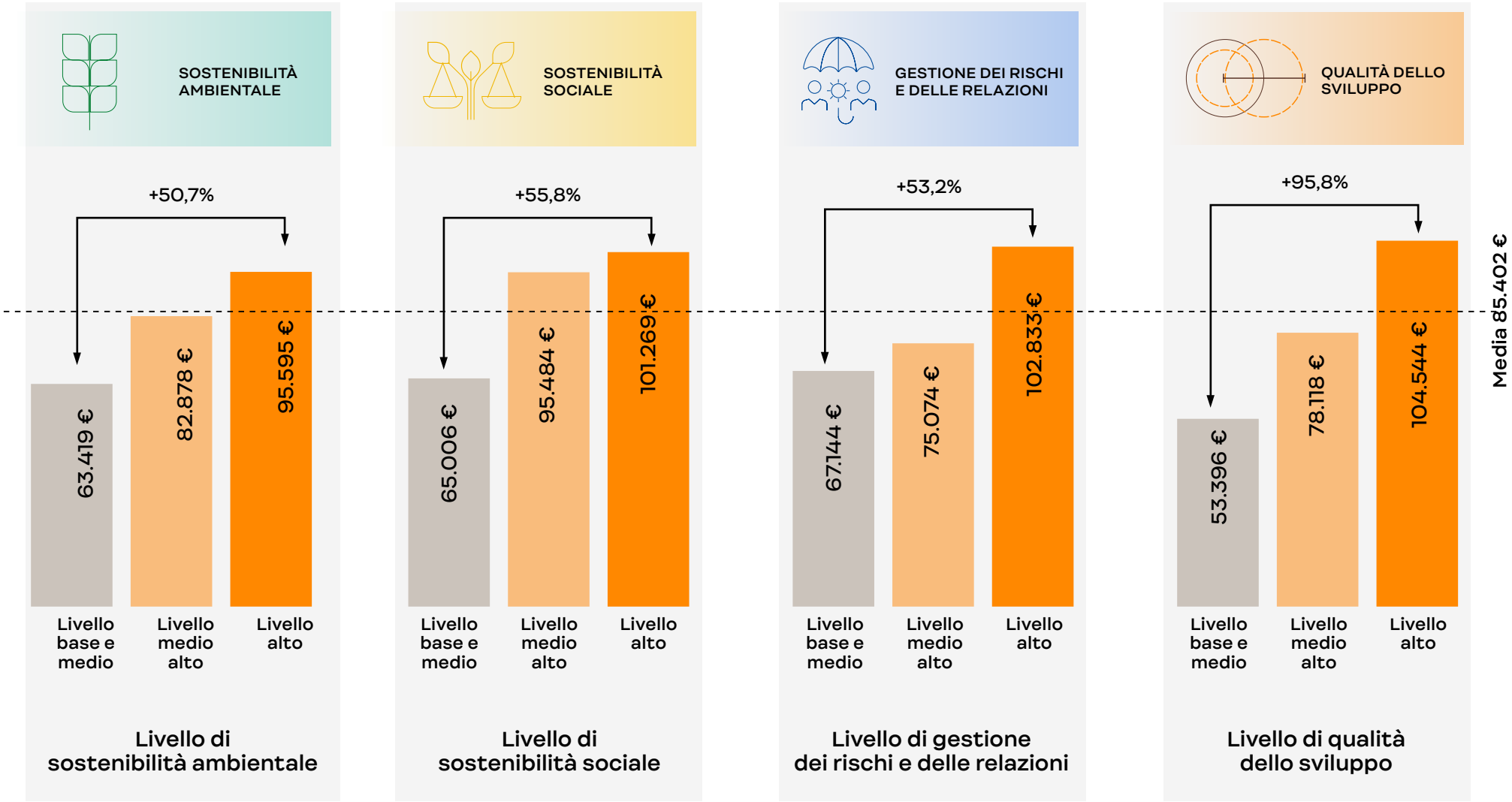
Produttività delle imprese agricole per livelli di sostenibilità e profili di orientamento – Fatturato per addetto, in €

tavola B1



Produttività delle imprese agricole per livelli di sostenibilità nelle quattro aree
Fatturato per addetto, in €

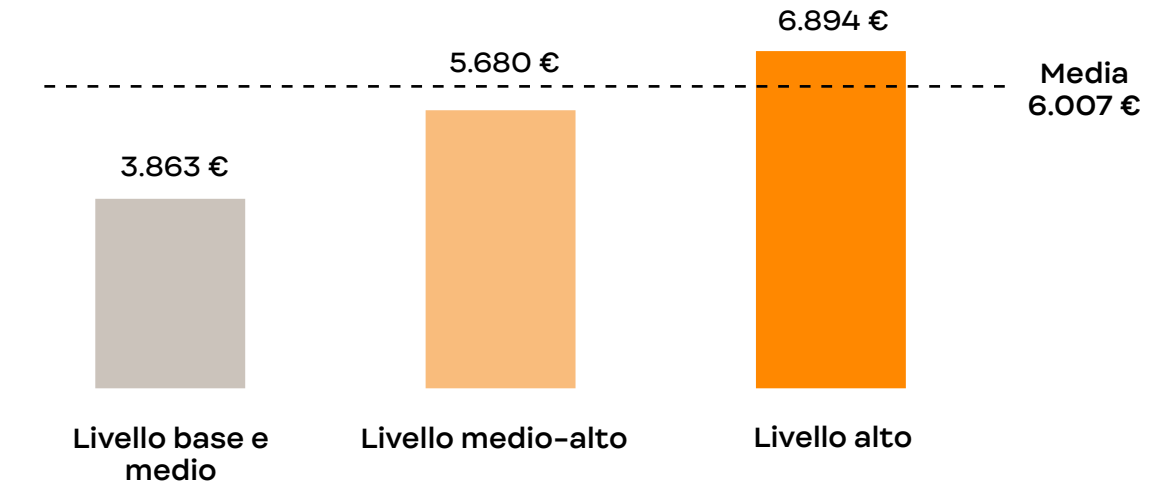
tavola B2



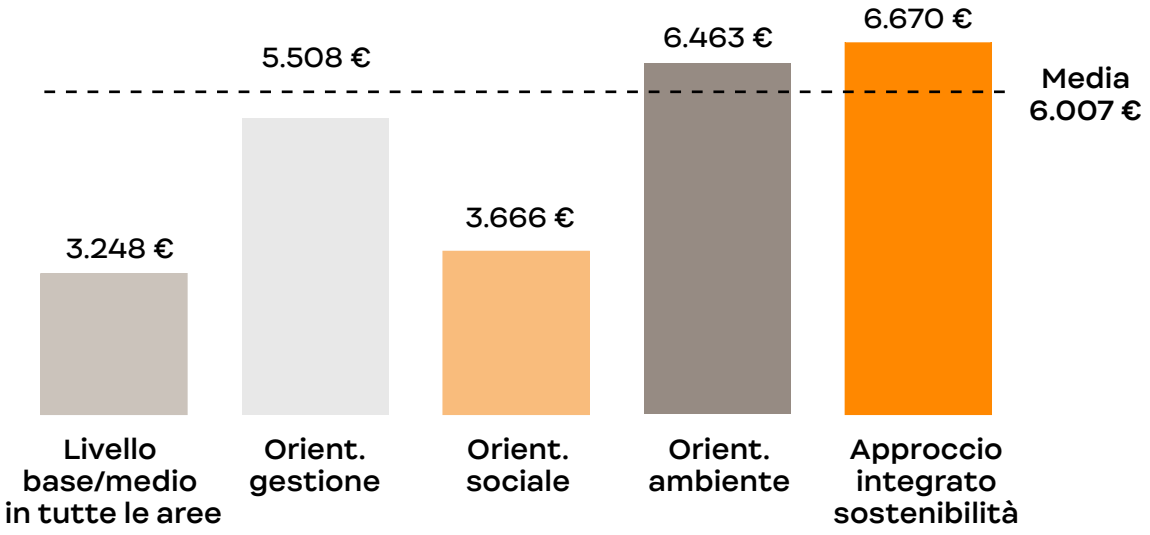
Redditività delle imprese agricole per livelli di sostenibilità e profili di orientamento – Utile per addetto, in €

tavola B3

REDDITIVITÀ PER LIVELLI DI SOSTENIBILITÀ

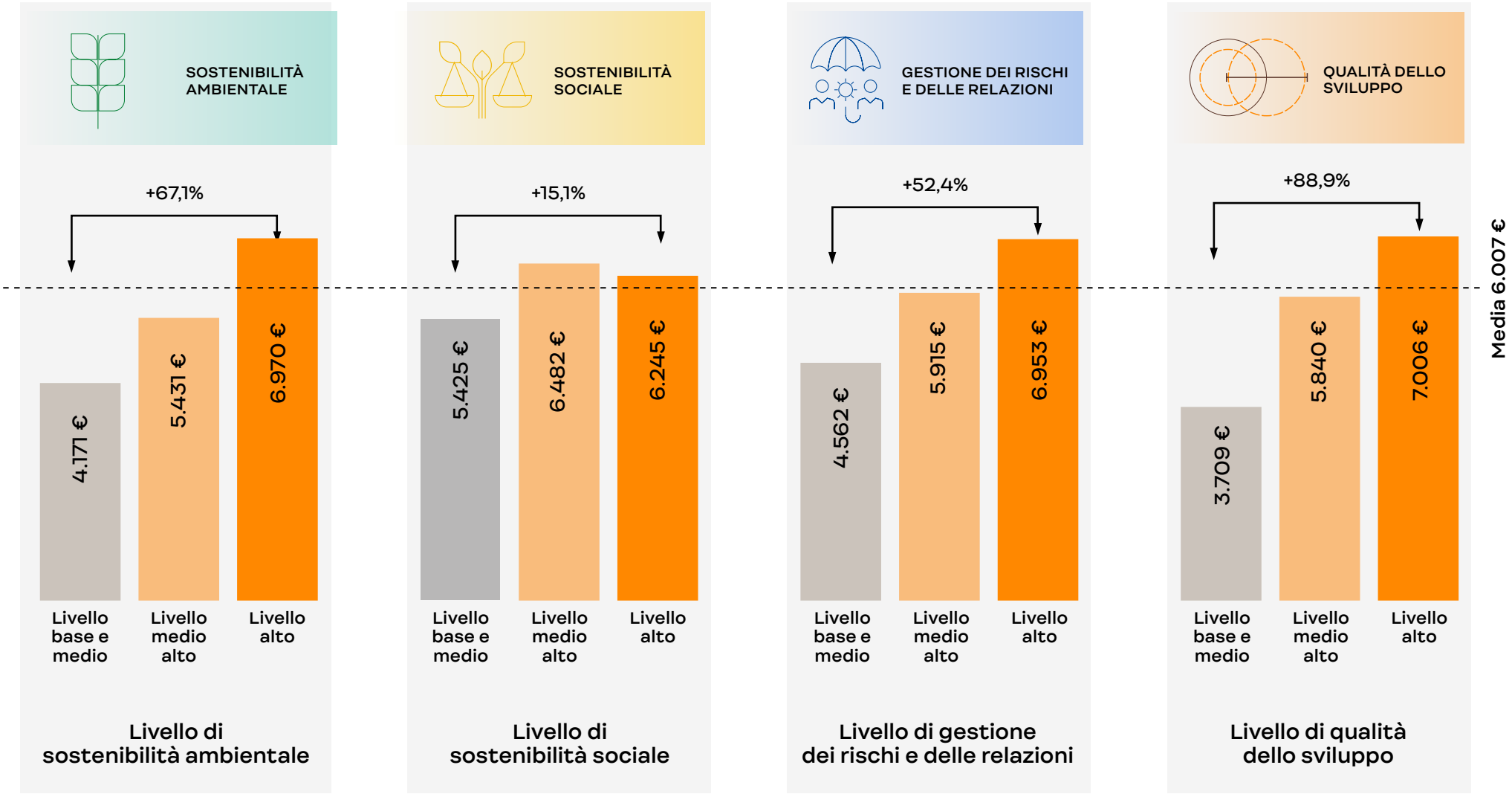


REDDITIVITÀ PER PROFILI DI ORIENTAMENTO ALLA SOSTENIBILITÀ



Redditività delle imprese agricole per livelli di sostenibilità nelle quattro aree – Utile per addetto, in €

tavola B4

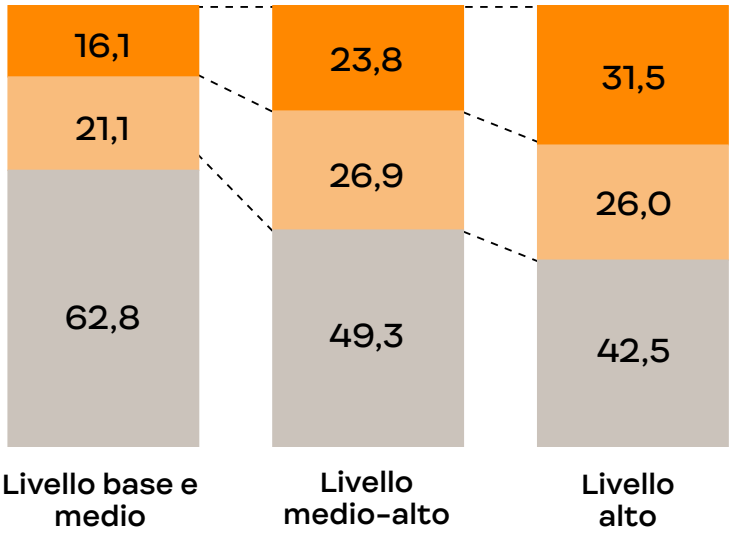


Redditività delle imprese agricole per livelli di sostenibilità e profili di orientamento – Rapporto utile / fatturato, quota % di imprese

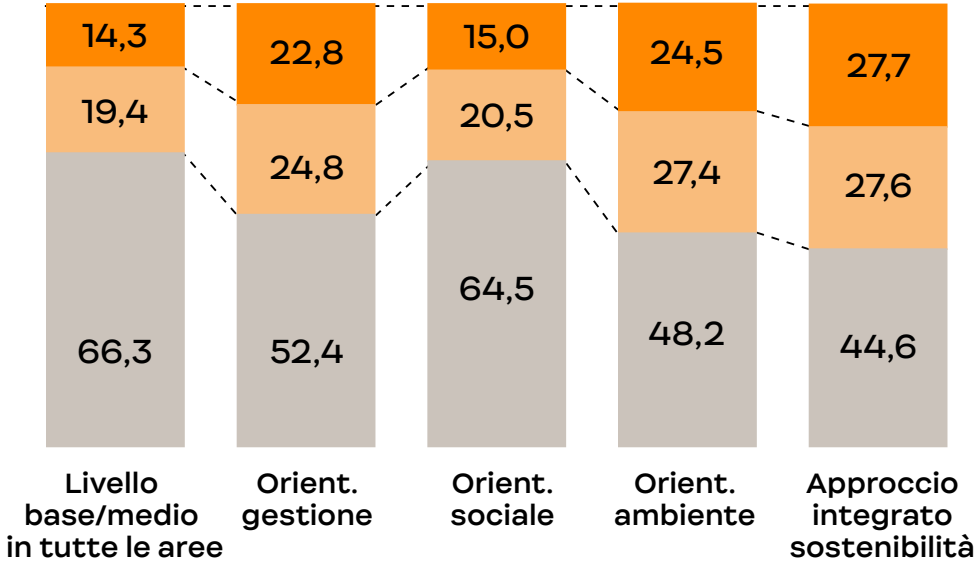
tavola B5

- Oltre 10%
- Da 5% a 10%
- Fino a 5%

REDDITIVITÀ PER LIVELLI DI SOSTENIBILITÀ

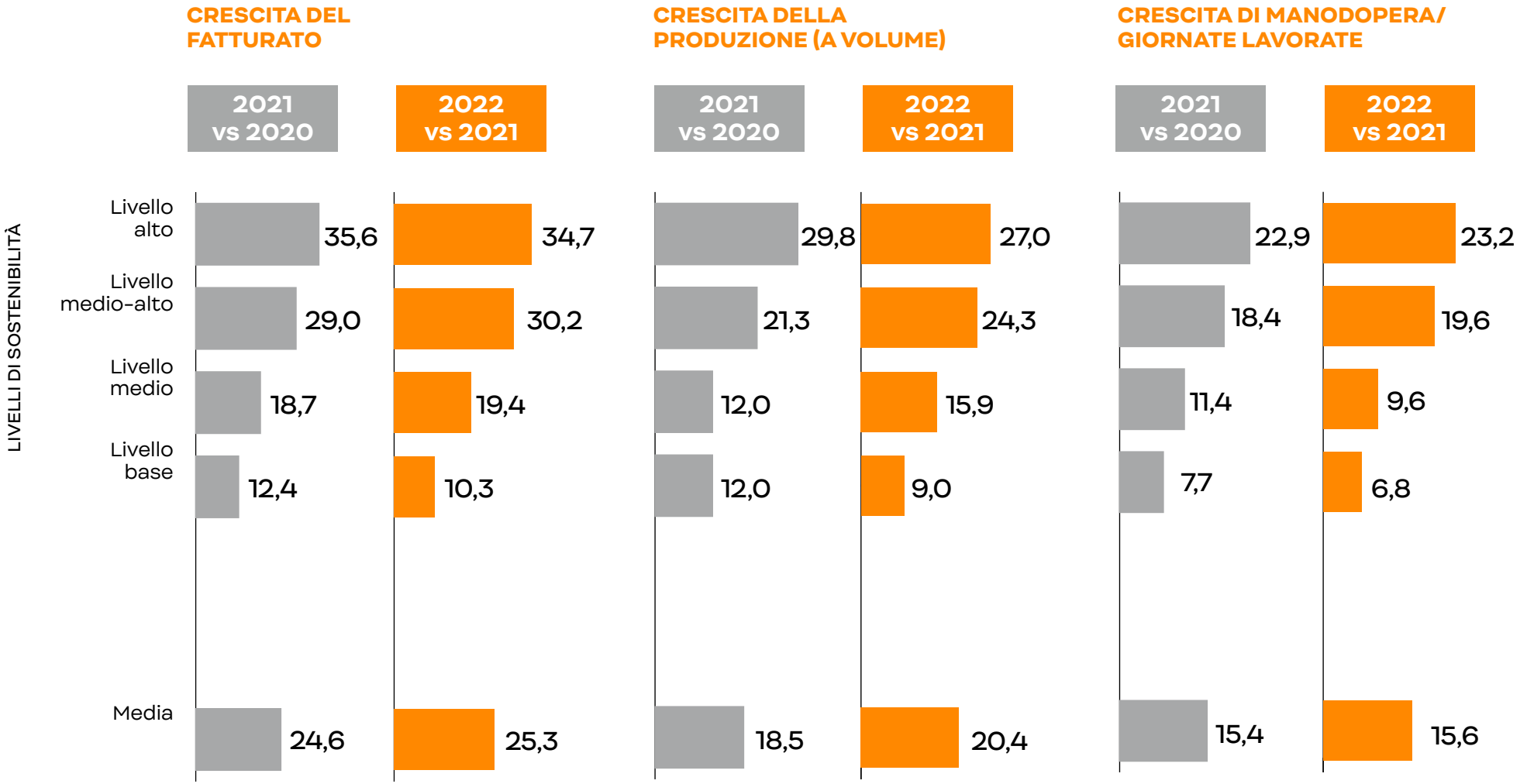


REDDITIVITÀ PER PROFILI DI ORIENTAMENTO ALLA SOSTENIBILITÀ



Imprese in crescita per livelli di sostenibilità – Quota % di imprese

tavola B6



6. Appendice metodologica

L'indagine AGRIcoltura100

L'iniziativa AGRIcoltura100, alla sua quarta edizione, si basa su una ricerca campionaria alla quale hanno partecipato 3.132 imprese agricole. La partecipazione è andata costantemente aumentando, dalle 1.850 imprese della prima edizione alle 2.806 della penultima.

L'indagine, l'analisi dei risultati e la redazione di questo rapporto sono state effettuate da Innovation Team, unità di research & analytics di MBS Consulting, società del Gruppo Cerved.

La rilevazione si è svolta tra giugno e ottobre 2023 ed è stata condotta con un sistema misto CATI (interviste telefoniche) e CAWI (compilazione del questionario online attraverso i siti web di Reale Mutua e Confagricoltura).

La **tavola 80** mostra la distribuzione del campione per territorio e dimensione aziendale. La partecipazione è stata omogenea sull'intero territorio nazionale, con più di 300 partecipanti per regione in quattro regioni e più di 100 per regione in 13. Anche in termini dimensionali, sia per numero di addetti sia per fatturato, il campione risulta robusto e rappresentativo dell'universo dell'agricoltura italiana.

La **tavola 81** riporta la distribuzione del campione per specializzazione produttiva. Il segmento più rappresentato è quello della viticoltura (779 imprese), seguito dalle aziende miste (coltivazione e allevamento) e dalla cerealicoltura.

I dati rilevati sono stati espansi sull'universo delle 710 mila imprese agricole attive iscritte alle Camere di Commercio (stima Innovation Team su dati Unioncamere e Cerved), applicando coefficienti di riporto all'universo in funzione di tre variabili: area geografica, dimensione aziendale (numero addetti e fatturato), specializzazione produttiva.

Il modello di misurazione e le innovazioni della quarta edizione

Il modello di scoring elabora circa 260 variabili e attribuisce a ciascuna impresa partecipante un punteggio su scala da 0 a 100 - l'**Indice AGRIcoltura100** - che rappresenta una misura sintetica del livello di sostenibilità raggiunto. Le **tavole 82** e **83** illustrano sinteticamente il modello AGRIcoltura100.

Il punteggio è determinato dalla combinazione di quattro indici, relativi ad altrettante aree di sostenibilità:

- indice di sostenibilità ambientale (E): determina il 35% del punteggio complessivo;
- indice di sostenibilità sociale (S): 25%;
- indice di gestione dei rischi e delle relazioni (G): 15%;
- indice di qualità dello sviluppo (D): 25%.

Gli indici E, S e G sono calcolati utilizzando indicatori riconducibili a tre assi di valutazione:

- attività delle imprese, ovvero le iniziative di sostenibilità attuate nei diversi ambiti e sotto-ambiti in cui sono state classificate le iniziative di sostenibilità;
- responsabilità nella gestione della sostenibilità: investimenti sostenuti, modalità di attuazione delle iniziative, attestazioni (ad esempio certificazioni);
- risultati ottenuti dalle imprese.

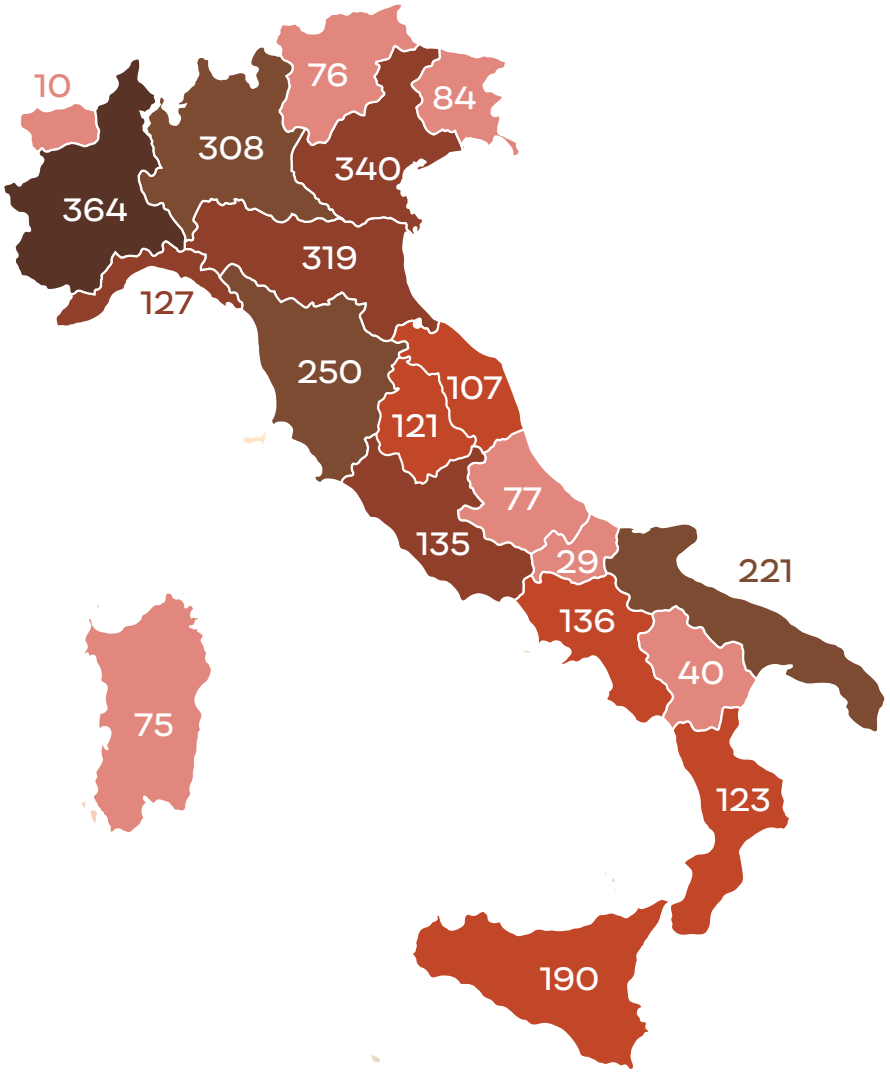
L'indice D (qualità dello sviluppo), che nella sostanza è un'approssimazione della sostenibilità economica dell'impresa, si forma da tre principali indicatori: qualità dell'occupazione, competitività e livello di innovazione. Per i primi due sono considerati rispettivamente i dati sulla struttura del lavoro (quote di donne, di giovani, di collaboratori continuativi) e le caratteristiche e dimensioni del business (scala di attività, multifunzionalità, presidio dei canali

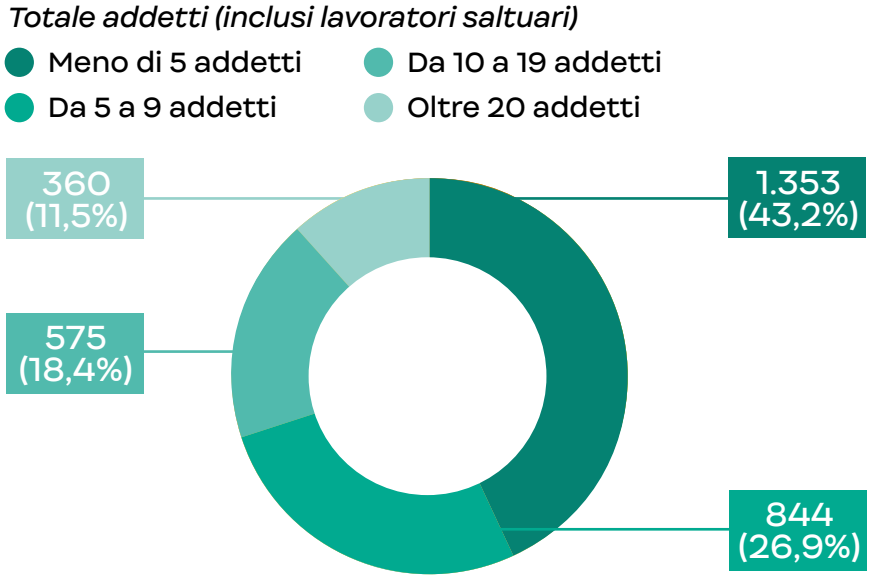
distributivi); l'indice di innovazione considera invece il livello di investimenti sostenuti e la presenza di iniziative a carattere innovativo.

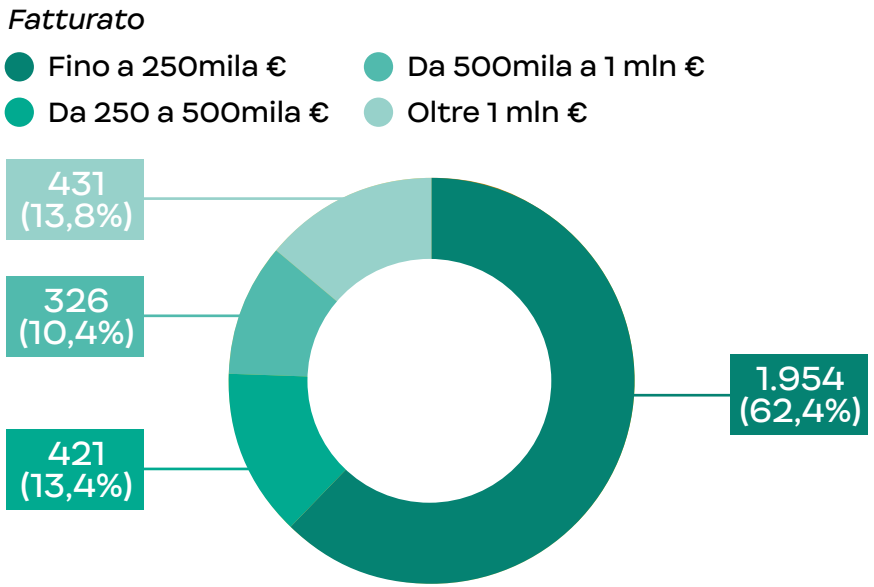
Il modello di scoring AGRIcoltura100 si è arricchito a ogni edizione, integrando nuove variabili nell'impianto generale. Anche nella quarta edizione sono stati introdotti nuovi criteri di misurazione. A titolo esemplificativo, le novità più rilevanti riguardano: nella sostenibilità ambientale, la sottoscrizione di coperture assicurative o l'adesione a forme di mutualità per la gestione dei rischi idrogeologici; nella sostenibilità sociale, la stabilità dei rapporti di lavoro stagionali tra annate diverse; nell'ambito della gestione dei rischi e delle relazioni, le attività di acquisto e vendita di scarti e sottoprodotti (economia circolare).

Partecipanti ad AGRIcoltura100 per regione e per dimensioni

tavola 80

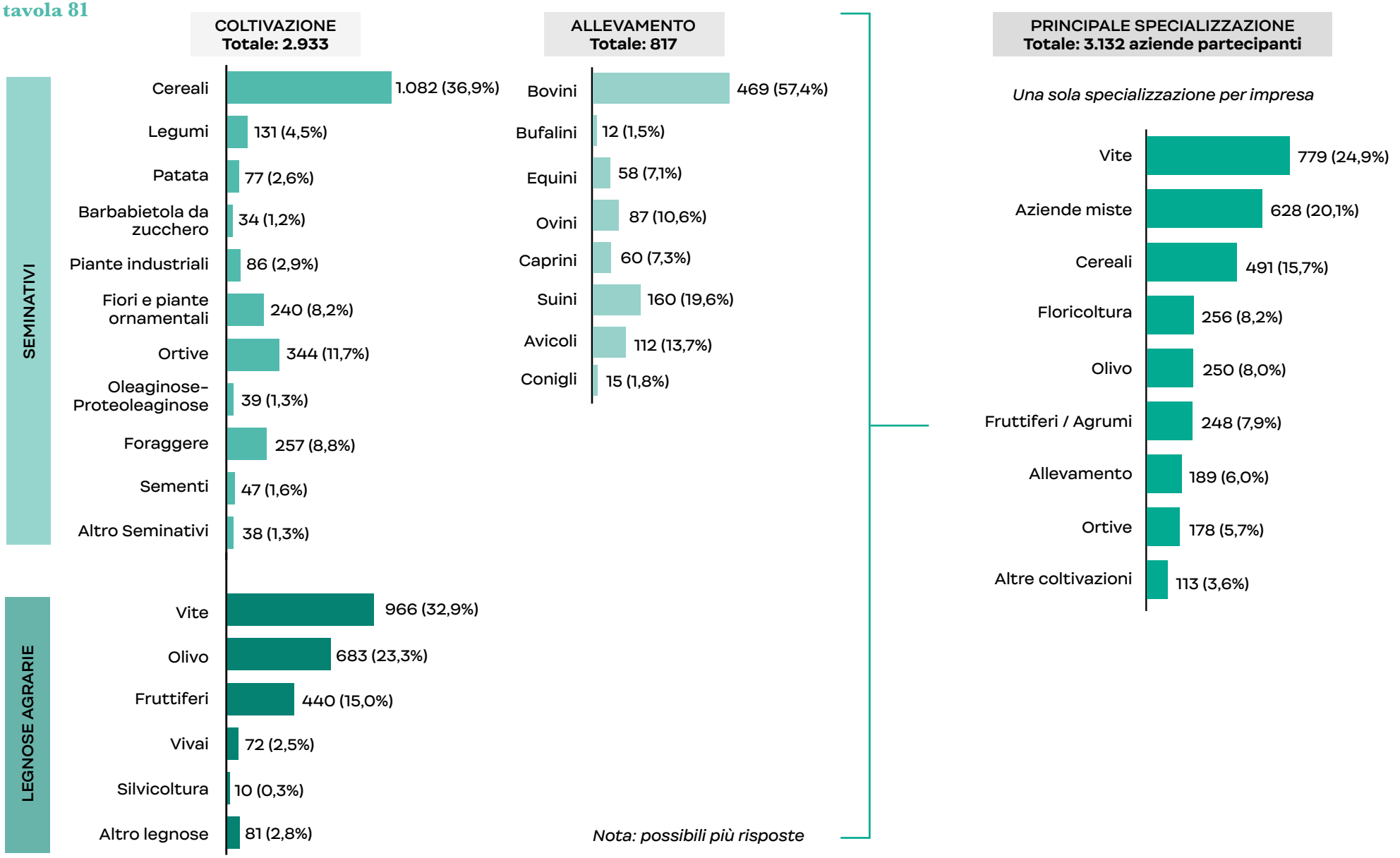






Partecipanti ad AGRIcoltura100 per attività e Principale specializzazione

tavola 81



Modello di attribuzione dell'indice AGRIcoltura100 – Sintesi

tavola 82

SOSTENIBILITÀ

	AMBITI	ASSI DI VALUTAZIONE		
E Environment	• Utilizzo delle risorse naturali: acqua, suolo, energia • Emissioni • Gestione del rischio idrogeologico • Qualità alimentare e salute • Innovazione per la sostenibilità ambientale	**Livello di implementazione (iniziative attuate)** **Livello di responsabilità nella gestione della tematica** **Risultati ottenuti**	INDICE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE **35%**	
S Social	• Salute e assistenza • Previdenza e protezione • Sicurezza nel lavoro • Valorizzazione del capitale umano • Diritti e conciliazione • Integrazione sociale e inclusione lavorativa	**Livello di implementazione (iniziative attuate)** **Livello di responsabilità nella gestione della tematica** **Risultati ottenuti**	INDICE DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE **25%**	**INDICE AGRICOLTURA 100** ***Massimo 100 punti***
G Gestione	• Gestione dei rischi • Rapporti con le reti e la filiera • Rapporti con la comunità locale	**Livello di implementazione (iniziative attuate)** **Livello di responsabilità nella gestione della tematica** **Risultati ottenuti**	INDICE DI GESTIONE DEI RISCHI E DELLE RELAZIONI **15%**	
D Development	• Qualità dell'occupazione (giovani, donne, lavoro stabile e welfare,...) • Competitività (multifunzionalità, scala di attività,...) • Innovazione (tecnologia e processi, sociale, reti ed economia circolare)	**Caratteristiche aziendali** **Numerosità e ampiezza iniziative** **Risultati ottenuti**	INDICE DI QUALITÀ DELLO SVILUPPO **25%**	

Modello di attribuzione dell'indice AGRIcoltura100 – Schema generale

tavola 83

Non esaustivo

		Indicatori di attività (iniziative attuate)	Indicatori di responsabilità nella gestione della tematica	Risultati ottenuti
Sostenibilità ambientale	• Utilizzo delle risorse naturali: acqua, suolo, energia • Emissioni • Gestione del rischio idrogeologico • Qualità alimentare e salute • Innovazione per la sostenibilità ambientale	**89** Iniziative censite	• Investimenti sostenuti per la sostenibilità • Formalizzazione dell'impegno nella sostenibilità • Trend della cultura di sostenibilità negli ultimi anni	• Presenza di sistemi di misurazione e risultati ottenuti: consumi (acqua, energia), fertilità del suolo, emissioni, utilizzo prodotti chimici • Incidenza auto-produzione rispetto al fabbisogno energetico • …
Sostenibilità sociale	• Salute e assistenza • Previdenza e protezione • Sicurezza nel lavoro • Valorizzazione del capitale umano • Diritti e conciliazione • Integrazione sociale e inclusione lavorativa	**51** Iniziative censite		• Utilizzo dei servizi di sostenibilità sociale da parte dei lavoratori • Numero di infortuni sul lavoro (INAIL) nell'ultimo anno • Percentuale di lavoratori coinvolti in attività di formazione • Numero di lavoratori extracomunitari e lavoratori fragili • …
Gestione dei rischi e delle relazioni	• Gestione dei rischi • Rapporti con le reti e la filiera • Rapporti con la comunità locale	**33** Iniziative censite		• Verifica di requisiti da parte dei fornitori: certificazioni salute e sicurezza, rispetto dei diritti e degli standard internazionali del lavoro • Sistematicità e frequenza delle attività verso comunità e consumatori • …
Qualità dello sviluppo	• Qualità dell'occupazione • Competitività • Innovazione	• Presenza di attività connesse (multifunzionalità) • Presenza iniziative innovative		• Incidenza donne • Incidenza giovani • Incidenza rapporti lavoro continuativi • … • Incidenza delle attività diversificate (multifunzionalità) sul fatturato complessivo

AGRI COLTURA 100

È un’iniziativa

REALE MUTUA

Confagricoltura

www.agricoltura100.com

Con il patrocinio di:

Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste